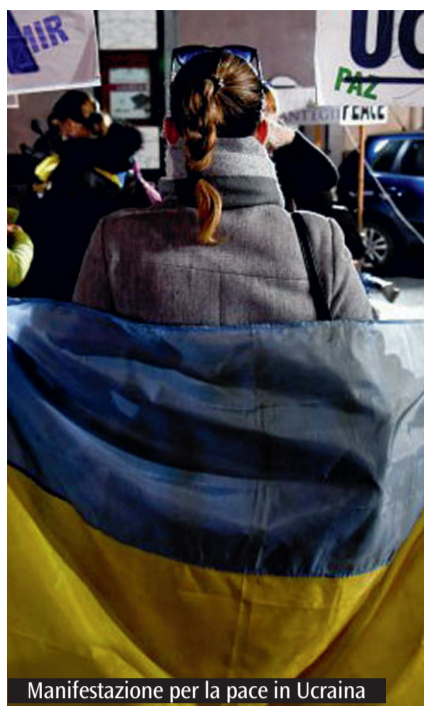


Oggi si chiude la visita a Rivolta È l'ultima tappa per l'anno 2023

È iniziata nella mattinata di venerdì 17 marzo, con l'incontro con alunni e docenti della scuola elementare e della scuola materna, la visita pastorale del vescovo di Cremona Antonio Napolioni alla parrocchia di Santa Maria e San Sigismondo, a Rivolta d'Adda. Una visita che, dopo l'incontro con le realtà parrocchiali ma anche con il mondo delle istituzioni e dell'associazionismo locale, si concluderà questa mattina con la Messa domenicale presieduta dal vescovo alle 10 in basilica. Spiega il parroco, monsignor Dennis Feudatari: «Il tema delle visite pastorali è "Gestù per le strade". Per questo ab-

biamo pensato a un percorso che permetta al vescovo Antonio di conoscere le tante realtà di Rivolta d'Adda allargando lo sguardo alle esperienze di sostegno alle varie forme di fragilità che si esprimono non solo attraverso i servizi della parrocchia». Tra gli incontri che hanno caratterizzato la visita di monsignor Napolioni quelli con le suore Adoratrici, medici e operatori delle strutture sanitarie del territorio, catechisti, famiglie, istituzioni comunali. La visita a Rivolta d'Adda è l'ultima delle nove tappe programmate per l'anno pastorale 2022/2023, terzo anno della visita pastorale.

Luca Maestri



Manifestazione per la pace in Ucraina

L'appello: una firma per la pace

Anche il vescovo Antonio Napolioni e gli altri vescovi lombardi, in occasione della Conferenza episcopale lombarda svoltasi mercoledì e giovedì al Centro di spiritualità del Santuario di Caravaggio, hanno deciso di aderire e invitare i fedeli delle proprie Diocesi a sottoscrivere l'appello per la pace proposto dall'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, in occasione della Quaresima, per dire con forza: «Noi vogliamo la pace». Sono circa 15 mila le persone che hanno finora aderito all'appello. Questo il testo: «Noi vogliamo la pace, i popoli vogliono la pace! Anch'io voglio la pace e chiedo ai potenti, ai politici, ai diplomatici, alle Chiese e alle religioni: "Per favore, cercate la pace!". In questo tempo di Quare-

sima mi impegnerò per una preghiera costante e per pratiche di penitenza». L'appello può essere sottoscritto fino al 2 aprile (Domenica delle Palme) online sulla pagina dedicata e raggiungibile attraverso il portale internet www.diocesi-di-cremona.it o il sito della Chiesa di Milano, dove sono anche scaricabili i moduli cartacei per la sottoscrizione da parte di singoli e comunità. Anche la Diocesi di Cremona invita pertanto a condividere, a sottoscrivere e a far sottoscrivere l'appello per la pace che, al termine della Quaresima, l'arcivescovo di Milano farà personalmente pervenire alle autorità italiane ed europee. Una iniziativa, quella promossa dalla Chiesa ambrosiana per il

tempo di Quaresima e rilanciata anche dalle altre Diocesi di Lombardia, che vuole essere un modo per chiedere con forza la pace al di là del gesto simbolico, tramutandosi in un'assunzione di un impegno concreto per un percorso penitenziale, di preghiera e conversione. Nella convinzione che solo un risveglio delle coscienze, della ragione, dello spirito può sostenere i popoli, i governanti e gli organismi internazionali nel costruire la pace. L'invito del vescovo Napolioni all'intera Chiesa cremonese è quello di aderire a questo appello e unirsi nella preghiera a questa invocazione per la pace, attraverso il testo proposto dalla Diocesi di Milano e rilanciato sul territorio regionale da tutti i vescovi lombardi.

Durante l'annuale incontro con i presidi il vescovo ha sottolineato l'urgenza di «far innamorare sempre di più i nostri giovani alla vocazione educativa»



Si è tenuta nella sala della biblioteca del Centro pastorale diocesano la mattinata di riflessione e confronto tra il vescovo e i dirigenti delle scuole del territorio



Per i giovani esperienze estive di servizio sul territorio e non solo

Un'estate di volontariato con Caritas cremonese

Nella Diocesi di Cremona si pensa già all'estate: entra nel vivo la preparazione del Grest che coinvolgerà tutte le parrocchie; la Federazione oratori sta raccogliendo le ultime adesioni per la partecipazione alla Giornata mondiale della gioventù che vedrà alcune centinaia di giovani partire alla volta di Lisbona per incontrare il Papa con centinaia di migliaia di giovani dai cinque continenti; la Caritas ha presentato le iniziative che, nei prossimi mesi, vedranno impegnati giovani e ragazzi delle parrocchie in una vera e propria stagione di servizio. Tra le proposte per il periodo estivo, infatti, non mancano neppure esperienze di volontariato pensate per i giovani, che diventeranno così aiuti preziosi nelle attività quotidiane nelle strutture diocesane e non solo. L'invito è rivolto a singoli e gruppi.

«Come Caritas crediamo nella contaminazione reciproca che può provenire da un incontro - spiega Andrea Cariani, operatore della Caritas diocesana - . I giovani sono sicuramente energia vitale per quello che è il futuro dei nostri servizi, perché la carità non è una questione solo rivolta agli altri, ma che ci riguarda anche in prima persona così come in maniera collettiva, come comunità». E prosegue: «Per i giovani la partecipazione, da soli o in gruppo, a esperienze di servizio, mettendo a disposizione il proprio tempo durante il periodo delle vacanze, può essere un'esperienza per conoscere realtà che altrimenti purtroppo sarebbero soltanto dei titoli scritti sui giornali».

Un impegno solidale che si concretizzerà in alcune esperienze di volontariato presso le opere-segno di Caritas Cremonese. Ad accogliere l'impegno dei giovani cremonesi saranno la Fattoria della Carità di Cortetano e l'Isola de Burro di Zanengo, che apriranno le loro porte per esperienze di carità a contatto con la natura, mentre la cura delle fragilità e delle relazioni saranno alla base delle proposte a Casa di Nostra Signora e Comunità Lidia a Cremona, così come presso la Comunità San Francesco di Marzalengo. Oltre alle strutture coordinate dalla Caritas diocesana, alle quali i giovani potranno prestare servizio come singoli, si aggiungono le esperienze per i gruppi attraverso occasioni di volontariato nella Capitale, in collaborazione con la Caritas di Roma, in particolare per le attività solidali nelle mense, nei centri diurni e nei centri d'accoglienza.

«Il Papa da anni sta esortando i giovani ad alzarsi, ad andare incontro, e a lasciare la loro impronta nel mondo - conclude Cariani -. È un richiamo che sentiamo nostro, come Caritas, e che vediamo anche nei tanti inviti e nelle tante richieste di informazioni e nei tanti desideri di volontariato che stanno pervenendo. I giovani hanno uno sguardo critico sul mondo, hanno voglia di cambiarlo e si stanno mettendo insieme per farlo».

Accoglienza, sostegno, ascolto e condivisione sono dunque i temi al centro del progetto attraverso il quale Caritas Cremonese si apre ai bisogni del territorio, e non solo. (M. C.)

DI MATTEO CATTANEO

Si è svolto mercoledì mattina presso la biblioteca del Centro pastorale diocesano di Cremona l'incontro del vescovo Antonio Napolioni con i dirigenti e i rappresentanti delle scuole presenti sul territorio diocesano, paritarie e statali.

«Non c'è asimmetria - ha detto il vescovo Antonio Napolioni nell'introduzione -, Chiesa e scuola sono due realtà importanti che affiancano le famiglie e che cercano di fare qualcosa di buono per i ragazzi». Una vicinanza al mondo giovanile dimostrata anche attraverso i programmi delle recenti visite pastorali, durante le quali il vescovo ha potuto confrontarsi con gli istituti scolastici presenti sul territorio delle varie parrocchie e unità pastorali. «Dopo la pandemia sta rifiorendo la possibilità di incontro di massa - ha infatti sottolineato Napolioni -. Gli incontri nelle scuole, anche in quelle statali, mi hanno lasciato molto contento e sono stato particolarmente colpito dall'entusiasmo di tutti i ragazzi, di ogni religione e di ogni cultura». Una riflessione sulla scuola - come evidenziato dal vescovo - sviluppata anche nel Consiglio pastorale diocesano, attraverso il cammino sinodale in cui la Chiesa si sta rendendo protagonista. L'incontro, costruito sotto forma di dialogo tra le parti, di «conversazione» dei dirigenti con il vescovo e tra di loro, si è articolato su diversi argomenti delicati e

Chiesa e scuola la stessa passione

strettamente collegati al mondo della scuola: dal tema delle fragilità, sociali e psicologiche, che spesso derivano dalle difficoltà nella relazione genitoriale, a quello della violenza giovanile, in continuo aumento e alimentata - secondo i presenti - non solo dall'uso errato dei social network, ma anche dal vuoto educativo che colpisce alcune famiglie, passando anche per il tema dell'ascolto, bene prezioso, funzionale alla risoluzione dei conflitti, ma a volte sottovalutato. «Rigidità e mollezza sono i due estremi - ha spiegato il vescovo - ma esiste una via di mezzo che è la capacità pedagogica, la passione». Nella mattinata è stato inoltre trattato la questione della differenza etnica nella scuola, in costante aumento, soprattutto in quelle statali. Uno spunto lanciato dal vescovo e accolto con interesse da parte di tutti i presenti. È emersa la necessità di un'attenzione continua al dialogo, finalizzato all'integrazione, affinché le

differenze culturali e religiose possano essere «sfruttate» come valore aggiunto del mondo scolastico contemporaneo e futuro. Poi una riflessione riguardante gli ambienti parrocchiali e gli oratori, veri e propri presidi, centri d'accoglienza, luoghi preziosi per l'influenza educativa. Non è neppure mancato un riferimento alla carenza di personale educativo, nelle scuole e non solo. Una problematica sottolineata dai presenti e colta da monsignor Napolioni attraverso un appello: «Dobbiamo far innamorare sempre di più i nostri giovani alla vocazione educativa». L'incontro si è concluso con l'intervento di don Giovanni Tonani, incaricato diocesano per la Pastorale scolastica e l'insegnamento della religione cattolica, che ha espresso ai dirigenti le necessità e le direttive tecniche per affrontare al meglio le sfide a cui quotidianamente sono chiamati gli educatori all'interno della vita scolastica.

ORATORI

Il Grest si presenta

Prendersi cura sarà il tema dell'estate oratoriana. In attesa di scoprire il titolo e il logo ufficiale del Grest 2023, la macchina organizzativa inizia già a scaldare i motori e si avvicinano le date degli incontri interzonalizzati di presentazione del Grest, organizzati dalla Federazione oratori cremonesi in tre serate (inizio ore 20.45) dal 27 al 29 marzo: lunedì 27 appuntamento all'oratorio di Mozzanica, martedì 28 al Maffei di Casalmaggiore e mercoledì 29 a Cremona, presso l'oratorio della Beata Vergine. Questi primi incontri sono riservati ai sacerdoti e ai responsabili del Grest, in attesa dei successivi momenti dedicati agli adolescenti.

APPUNTAMENTI



I futuri sposi in Seminario

I giovani che hanno frequentato quest'anno in diocesi gli itinerari in preparazione al matrimonio oggi, alle 16, si incontreranno in Seminario con il vescovo Antonio Napolioni per un momento di confronto e preghiera. «Come sigillo sul mio cuore» è il titolo dell'evento diocesano, con un richiamo al versetto del Cantico dei Cantici nel quale l'immagine del sigillo ricorda un oggetto che serviva per identificare i documenti di una persona e quindi esprimeva la sua identità: il porlo sul cuore è il segno di un legame indissolubile, una appartenenza reciproca fatta di donazione e di cura. Durante il pomeriggio saranno proposte sollecitazioni artistiche (commenti a opere d'arte e musica dal vivo) come introduzione ai lavori laboratoriali e al momento finale di dialogo con il vescovo.



Missionari martiri Recital su Romero

Alla vigilia della Giornata dei missionari martiri, l'Ufficio missionario in sinergia con le AdI e Pax Christi cremonesi, propone giovedì sera, alle 21 nel salone Bonomelli del Seminario di Cremona, un recital sulla testimonianza di fede del vescovo Oscar Romero, ucciso il 24 marzo 1980 mentre celebrava l'Eucaristia. Proprio l'anniversario dell'uccisione del vescovo Romero, infatti, è diventato giorno della memoria di tutti i missionari martiri. Nel loro ricordo, come occasione di riflessione e preghiera, un gruppo affascinato dalla vita di questo vescovo santo, di diverse associazioni e parrocchie della diocesi, ha deciso di proporre una versione teatrale fatta di letture, canti, testimonianze e brevi filmati. «Voce dei senza voce» è il titolo della serata: una riflessione animata sulla vita, i discorsi, le testimonianze di san Romero.



Caravaggio svela i «nuovi» affreschi

In occasione della veglia dell'Annunciazione che sarà presieduta al Santuario di Caravaggio venerdì sera alle 21 dal vescovo Napolioni, saranno inaugurati i lavori di restauro degli affreschi e delle decorazioni della basilica di Santa Maria del Fonte. Durante la veglia, la meditazione sui brani tratti dalle Sacre Scritture sarà accompagnata anche da interventi che presentano il significato degli affreschi, a cura di don Gianluca Gaiardi, direttore dell'Ufficio diocesano Beni culturali, e da canti proposti dall'unione corale «Don Domenico Vecchi» di Caravaggio. Il restauro dell'intero apparato decorativo della basilica è frutto dei lavori iniziati una ventina di anni fa e conclusi negli ultimi sette mesi con il recupero degli affreschi della cupola e dei pennacchi.



Trevisi, sabato l'ordinazione

La Chiesa cremonese si prepara alla celebrazione di ordinazione episcopale di monsignor Enrico Trevisi, vescovo eletto di Trieste, in programma sabato pomeriggio alle 15 nella Cattedrale di Cremona. L'ordinazione episcopale avverrà nella solennità dell'Annunciazione per l'imposizione delle mani del vescovo di Cremona Antonio Napolioni, dell'amministratore apostolico di Trieste Giampaolo Crepaldi e del vescovo emerito di Cremona Dante Lafranconi. La celebrazione sarà trasmessa in diretta dal Centro di produzione televisiva diocesano TRC e potrà essere seguita attraverso i canali web e social della Diocesi di Cremona o in tv su Cremona1 (canale 19) e TeleQuattro (per la zona di Trieste). Monsignor Trevisi farà il suo ingresso come nuovo vescovo di Trieste il 23 aprile nella Cattedrale di San Giusto nella città giuliana.